

Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2019, n. 21-8365

D.G.R. n. 7-7580 del 28.09.2018. Definizione del termine per la stipulazione del contratto di comodato a favore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti avente ad oggetto l'immobile di proprietà regionale in Torino, via Principe Amedeo 17, da destinare al "Polo delle Arti Torino Piemonte".

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'immobile sito in Torino, via Principe Amedeo n. 17, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1280, part. 167, sub 5007, cat. B/4 e al Foglio 1280, part. 167, subb. 1, 2, 10, cat. C/1, dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. con decreto in data 27.02.2007, come integrato dal decreto n. 617/2013 del 15.11.2013;
- il suddetto immobile, attualmente destinato a sede degli Uffici regionali della Direzione Ambiente e pertanto ricompreso nel patrimonio indisponibile dell'Ente, è stato inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituente allegato D) alla legge regionale n. 9/2015 e ss.mm.ii. fra gli immobili oggetto di valorizzazione ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 1/2015 e s.m.i.
- con nota prot. n. 2512 del 25.09.2018 assunta al protocollo dell'Ente al n. 63958 in pari data, l'Accademia Albertina delle Belle Arti, con sede in Torino, via Accademia Albertina n. 6 ed il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, con sede in Torino, via Mazzini n. 11, hanno chiesto alla Regione Piemonte l'attribuzione in comodato all'Accademia del summenzionato immobile per destinarlo a sede del "Polo delle Arti Torino Piemonte", nuovo polo di alta specializzazione per le professioni del teatro musicale, del teatro di prosa, del cinema, della televisione, delle arti visive, che l'Accademia ed il Conservatorio si sono impegnati a costituire in forza di un Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14.05.2018 tra le due Istituzioni ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- per la suddetta finalità e al fine di adattare gli spazi del suddetto immobile allo svolgimento delle attività formative, con la menzionata nota l'Accademia ed il Conservatorio hanno manifestato l'intendimento di redigere un progetto comune di rifunzionalizzazione dell'edificio volto alla realizzazione degli interventi di cui al decreto interministeriale emanato il 6 aprile 2018 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che disciplina le modalità attuative degli interventi straordinari previsti dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, come modificato dalla legge n. 107/2015, di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e di efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica ed all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, interventi ammessi a finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) a favore delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);
- l'Accademia ha manifestato l'intendimento e l'impegno a presentare domanda di finanziamento nell'ambito dei Programmi di tipo B nell'osservanza delle tempistiche di cui all'art. 5 del citato decreto interministeriale, domanda che dovrà essere corredata del programma di interventi da realizzare sull'immobile, che dovrà essere previamente assentito dalla Regione

proprietaria. Il programma costituirà oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione da nominarsi con decreto del MIUR;

- con D.G.R. n. 7-7580 del 28.09.2018, valutata, in un'ottica di attenta ponderazione comparativa degli interessi pubblici coinvolti, la particolare rilevanza del progetto sotteso alla richiesta di attribuzione in comodato gratuito dell'immobile per destinarlo a sede del Polo delle Arti Torino Piemonte e ritenute sussistenti le condizioni per l'accoglimento della richiesta di attribuzione in comodato del bene avanzata dall'Accademia di concerto con il Conservatorio, secondo gli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti (che ha ritenuto ammissibile l'attribuzione in comodato di beni degli enti pubblici nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni unitamente alla compatibilità finanziaria), è stata:

- autorizzata, nel rispetto delle condizioni espresse nel citato provvedimento deliberativo, l'attribuzione in comodato gratuito all'Accademia Albertina delle Belle Arti, con sede in Torino, via Accademia Albertina n. 6, sino al 31.12.2045, termine così stabilito in deroga a quanto di norma previsto dall'art. 25, comma 2, del Regolamento regionale n. 7/R del 23.11.2015 e ss.mm.ii., tenuto conto del disposto dell'art. 2, comma 3, lettera c) del decreto interministeriale del 6 aprile 2018, dell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, via Principe Amedeo n. 17, da destinare a sede del "Polo delle Arti Torino Piemonte", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- stabilito che, nel caso in cui, a seguito della valutazione da parte della Commissione ministeriale del programma che verrà presentato dall'Accademia, quest'ultima non fosse ammessa al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, come modificato dalla legge n. 107/2015, e al decreto interministeriale del 6.04.2018, il comodato, fermo restando il rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento deliberativo, abbia una durata di anni cinque, in conformità a quanto previsto dal citato art. 25, comma 2 del Regolamento regionale n. 7/R del 23.11.2015 e ss.mm.ii., eventualmente prorogabile previo atto autorizzativo della Giunta Regionale;
- disposto il passaggio al patrimonio disponibile della Regione Piemonte del suddetto immobile, subordinatamente al venir meno dell'attuale utilizzo a fini istituzionali, demandando ad una successiva deliberazione l'accertamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, ultimo periodo, della Legge regionale n. 9/2015 e ss.mm.ii., dell'intervenuta disponibilità del bene;
- subordinata la stipulazione del suddetto contratto al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: il venir meno dell'attuale utilizzo a fini istituzionali, il passaggio del bene al patrimonio disponibile della Regione Piemonte da accertare con successiva deliberazione ed il rilascio da parte del Segretariato regionale per il Piemonte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'autorizzazione di cui all'art. 57bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- disposta la possibilità di recesso anticipato dal contratto di comodato da parte della Regione Piemonte per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per motivate esigenze di pubblico interesse, con l'obbligo della Regione medesima, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lettera c) del citato decreto interministeriale, in caso di recesso anticipato rispetto alla prevista scadenza contrattuale o di alienazione dell'immobile prima di tale data e quindi prima del 31.12.2045, di versare all'entrata di bilancio dello Stato, alle rispettive scadenze, le somme corrispondenti alle residue rate di ammortamento del mutuo che verrà contratto dall'Istituzione comodataria per l'esecuzione degli interventi edilizi di cui all'art. 10 del decreto legge n. 104/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, come modificato dalla legge n. 107/2015;

- stabilito che costituirà causa di risoluzione del contratto, oggetto di clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, la revoca dei contributi assegnati dallo Stato all'Accademia per l'esecuzione degli interventi edilizi di cui al decreto interministeriale del 6 aprile 2018 per mancato completamento delle opere da parte dell'Accademia medesima, come pure l'esecuzione di interventi non autorizzati e/o in contrasto con i vincoli imposti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- disposto che nei casi di revoca anticipata e di risoluzione nessun risarcimento o indennizzo sia dovuto all'Accademia comodataria;
- demandata alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, al verificarsi delle suddette condizioni prescritte per la formalizzazione del contratto, la stipulazione del contratto di comodato con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino e l'adozione degli atti a tal fine occorrenti;

rilevato che l'Accademia ha ora rappresentato, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento al MIUR nell'ambito dei Programmi di tipo B di cui al citato decreto interministeriale, nell'osservanza delle tempistiche ivi previste, la necessità di definire un termine di stipulazione del futuro contratto di comodato, ferma restando la necessità del previo ottenimento da parte del Segretariato regionale per il Piemonte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'autorizzazione di cui all'art. 57bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

ritenuto, fatte salve eventuali sopravvenienze allo stato non prevedibili e con esonero in tal caso di ogni responsabilità della Regione Piemonte, di poter indicare nella data del 30.06.2020, il termine entro il quale potrà farsi luogo alla stipulazione del contratto di comodato del suddetto immobile a favore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, nel rispetto delle condizioni tutte di cui alla citata D.G.R. n. 7-7580 del 28.09.2018;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di stabilire nella data del 30.06.2020 il termine entro il quale potrà farsi luogo alla stipulazione del contratto di comodato a favore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, con sede in Torino, via Accademia Albertina n. 6, dell'immobile di proprietà regionale in Torino, via Principe Amedeo n. 17, da destinare a sede del "Polo delle Arti Torino Piemonte", al verificarsi delle condizioni tutte espresse nella D.G.R. n. 7-7580 del 28.09.2018 di cui in premessa e fatte salve eventuali sopravvenienze allo stato non prevedibili, con esonero, in tal caso, di ogni responsabilità della Regione Piemonte;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)